

Monte Paschi dopo i francesi ecco gli spagnoli

Santander entra con l'1% delle azioni Sì all'aumento di capitale per Antonveneta

di Augusto Mattioli / Siena

LA SCOMMESSA Siena, Axa, Santander. Gli stranieri apprezzano ciò che sta facendo la Banca Montepaschi per crescere e consolidare la sua posizione nel sistema bancario. Giuseppe Mussari, presidente del gruppo senese, non ha nascosto la sua soddi-

sfazione al termine dell'assemblea dei soci di ieri che hanno approvato, con il 99,98% dei voti, la delega al consiglio d'amministrazione per quell'aumento di capitale di cinque miliardi di euro per far fronte ai costi di acquisizione di Antonveneta (su cui si aspetta l'ok della Banca d'Italia) al quale va aggiunto un altro miliardo dall'emissione di azioni riservate per una società di Jp Morgan.

La presenza tra gli azionisti di Axa (rappresentata all'assemblea di ieri da Frederich De Courtoise, amministratore delegato della joint venture Axa-Mps.), e Santander che ha acquistato l'1% delle azioni Mps annunciato durante l'assemblea, ma anche della Finanziaria internazionale dell'imprenditore Enrico Marchi «è - spiega Mussari - per noi la dimostrazione che questa è una storia che, a medio termine, valuta un successo. Non mi pare che questa gente non stia attenta ai propri investimenti. E questo per noi è una soddisfazione anche se ci impegna molto. Una presenza che inizia ad essere una bella rete di relazioni industriali». Sulla partecipazione di Santander (all'assemblea hanno seguito con molta attenzione, ma forse con qualche perplessità provocata dalle schermaglie localistiche di alcuni soci senesi, il senior head della banca spagnola, Ettore Gotti Tedeschi e Juan Guitart, vicesegretario generale del board of directors), nel capitale sociale del-

to piacere». In ogni caso Montepaschi, in seguito a questa operazione, proprio per come si sta muovendo, sembra avere un'importante capacità di attrazione. Nonostante le critiche anche molto dure, che nel corso dell'assemblea sono state rivolte da alcuni soci (in particolare da quella espressione di una lista civica senese di cui è leader l'ex sindaco di Siena Pier Luigi Piccini) riguardo il costo dell'operazione e la scelta dei tempi per attuarla, Mussari ha detto con molta chiarezza che l'acquisizione di Antonveneta non è un azzardo. «Non lo è. È un rischio calcolato. Un anno e mezzo fa ho detto che non saremmo stati in grado di affrontare questa operazione perché non avevamo gli strumenti. Ora ce li abbiamo, ora c'è la stoffa su cui tessere. Su questo il management si gioca la sua credibilità, il suo futuro. Io non sono per una crescita infinita ma l'azienda ora e la necessità di porsi un obiettivo». E in effetti l'obiettivo è quello di lavorare

Il presidente Mussari: è stata una loro decisione autonoma che ci fa molto piacere

per far fronte alla nuova realtà nella quale il gruppo si trova con l'inserimento di Antonveneta sul quale, secondo il direttore generale della banca Antonio Vigni, «c'è un'enorme condivisione al nostro interno per l'allargamento dei nostri confini. E credo che lo stesso stato d'animo si registri anche da parte di Antonveneta». Per capire in quale direzione la banca intende andare non ci sarà ad aspettare molto. Lunedì il Cda senese approverà il bilancio e il prossimo piano industriale che riguarderà l'intero gruppo e sarà poi presentato il giorno successivo a Milano. «Il piano industriale - ha detto ancora Mussari, peraltro assai riservato sul tema - è uno sforzo importante. Dentro quei numeri ci saranno tutte le risposte che oggi non possiamo dare».



Il presidente del Monte dei Paschi di Siena Mussari

per far fronte alla nuova realtà nella quale il gruppo si trova con l'inserimento di Antonveneta sul quale, secondo il direttore generale della banca Antonio Vigni, «c'è un'enorme condivisione al nostro interno per

Schermaglie in assemblea con l'ex sindaco Piccini sull'acquisizione dell'istituto padovano

l'allargamento dei nostri confini. E credo che lo stesso stato d'animo si registri anche da parte di Antonveneta». Per capire in quale direzione la banca intende andare non ci sarà ad aspettare molto. Lunedì il Cda senese approverà il bilancio e il prossimo piano industriale che riguarderà l'intero gruppo e sarà poi presentato il giorno successivo a Milano. «Il piano industriale - ha detto ancora Mussari, peraltro assai riservato sul tema - è uno sforzo importante. Dentro quei numeri ci saranno tutte le risposte che oggi non possiamo dare».

I PAPERONI NEL MONDO

Warren Buffett l'uomo più ricco del pianeta superando l'amico Bill Gates, fondatore della Microsoft



Patrimoni in miliardi di dollari			
Warren Buffett	Usa	Investimenti	62,0
Carlos Slim Helu	Mex	Telecomun.	60,0
William Gates III	Usa	Microsoft	58,0
Lakshmi Mittal	Ind	Acciaio	45,0
Mukesh Ambani	Ind	Industria	43,0
Anil Ambani	Ind	Telecomun.	42,0
Ingvar Kamprad	Sve	Ikea	31,0
K.P. Singh	Ind	Real estate	30,0
Oleg Deripaska	Rus	Metalli	28,0
Karl Albrecht	Ger	Commercio	27,0

GN-P&G Infograph

TREDICI MILIARDARI D'ITALIA

Patrimoni in miliardi di dollari		
Michele Ferrero	Ferrero	11,0
Leonardo Del Vecchio	Luxottica	10,0
Silvio Berlusconi	Fininvest-Mediaset	9,4
Giorgio Armani	Fashion	5,0
Carlo Benetton	Benetton Group	2,9
Gilberto Benetton	Benetton Group	2,9
Giuliana Benetton	Benetton Group	2,9
Luciano Benetton	Benetton Group	2,9
Mario Moretti Polegato	Geox	2,9
Francesco G. Caltagirone	Editoria, costruz.	2,6
Stefano Pessina	Farmaceutica	2,3
Ennio Doris	Mediolanum	2,1
Silvio Scaglia	Telefonia	1,2



Warren Buffett è il primo miliardario Il re della Nutella batte Berlusconi

Warren Buffett è l'uomo più ricco del pianeta superando l'amico Bill Gates, fondatore della Microsoft. In Italia il nuovo Paperone è a sorpresa il papà della Nutella o meglio, la famiglia Ferrero, che batte in volata sia Silvio Berlusconi, al vertice dal 1996, sia Leonardo Del Vecchio, il patron della Luxottica. Le novità contenute nella tradizionale classifica 2008 dei miliardari del pianeta, redatta dalla rivista Forbes, non si fermano qui: i ricconi aumentano di 179 unità complessive sul 2007, al record di 1.125 unità, con il grande impulso delle economie emergenti che rimarca quanto stia cambiando lo scenario globale. New York, non a caso, cede il primato di capitale mondiale dei miliardari a favore della rampante Mosca. La famiglia di Michele Ferrero può vantare un patrimonio di 11 miliardi di dollari, rafforzato di 1 miliardo in un anno, e può così guidare dal 68° posto in classifica generale la pattuglia dei tredici italiani. Berlusconi si attesta a 9,4 miliardi (dagli 11,8 del 2007, passando dal 51° al 90° posto), meno dei 10 miliardi del patron della Luxottica che lo scorso anno ne aveva 11,5 (scende dal 52° al 77°). Giorgio Armani è 203° con 5 miliardi, i fratelli Benetton (Carlo, Gilberto, Giuliana e Luciano) e il Signor Geox, Mario Moretti Polegato, sono tutti in 396ma posizione, con fortune per 2,9 miliardi ciascuno. Chiudono la lista Francesco Gaetano Caltagirone (446° con 2,6 miliardi), Stefano Pessina (524° con 2,3 miliardi), Ennio Doris e famiglia (573° con 2,1 miliardi) e Silvio Scaglia (962° con 1,2 miliardi).

BREVI

Gomma-plastica Cento euro di aumento al mese per i lavoratori delle pmi

A 65 giorni dalla scadenza, è stata siglata l'ipotesi di accordo per il contratto nazionale di lavoro delle pmi della gomma-plastica aderenti a Unionchimica/Confapi che interessa 35.000 addetti, occupati in oltre 2.000 imprese. Il contratto nazionale di lavoro decorre dal 1° gennaio 2008 e sarà valido per la parte normativa fino al 31 dicembre 2011. È previsto un aumento medio sui minimi nel biennio 1° gennaio 2008-31 dicembre 2009 di 100 euro, distribuito in tre «tranches»: 40 euro dal 1° gennaio 2008; 30 dal 1° gennaio 2009; 30 dal 1° ottobre 2009.

Costruzioni Nel 2007 l'indice della produzione è aumentato del 6,2%

Nel quarto trimestre 2007 l'indice della produzione delle costruzioni è aumentato del 3,5% rispetto allo stesso periodo del 2006. Lo rende noto l'Istat, aggiungendo che, in termini di indici corretti per i giorni lavorativi, l'incremento è stato più contenuto, pari all'1,1%. Rispetto al trimestre precedente si è registrata invece una flessione dello 0,3%. Nell'intero 2007 l'indice grezzo della produzione delle costruzioni è aumentato del 6,2%. Anche in questo caso l'indice corretto per i giorni lavorativi ha segnato un incremento più contenuto, pari al 5,3%.

Ducati, per le assunzioni clausola di solidarietà

«Se dovete assumere, date la precedenza ai metalmeccanici in mobilità delle fabbriche in crisi». Cgil, Cisl e Uil non hanno faticato a convincere i dirigenti della Ducati Motor. E così nell'accordo sulla flessibilità annuale è stata inserita una sorta di clausola di solidarietà: se le professionalità che altri hanno collocato «in esubero» rispondono ai profili chiesti dall'azienda di Borgo Panigale certamente sarà data loro la priorità. Di lavoratori in queste condizioni sul mercato bolognese, in questo momento, ce n'è un discreto numero: i 50, altamente specializzati, della Sabiem, ad esempio; o i 340 annunciati dall'Acronics. Ducati Motor (che oggi verrà visitata da Veltroni), invece, va a tutta velocità, trascinata in ogni continente dalle vittorie di Stoner. Ma quello della moto di qualità (le «rosse» bolognesi sono in pratica prodotti artigianali) è un settore discontinuo, le-

gato a picchi stagionali. Si lavora su ordinazione, non si fa magazzino. L'intesa è soggetta a verifiche annuali e prevede la possibilità di utilizzare 85 ore nei mesi in cui l'azienda ha più bisogno per poi recuperarle con ferie aggiuntive e momenti di sospensione del lavoro. Pochi incontri sono bastati per chiudere la trattativa. «Innanzitutto abbiamo fatto assumere 22 lavoratori che stavano dentro da 8 o 9 mesi con contratti a tempo determinato», spiega Salvatore Carotenuto (Fiom-Cgil) delle Rsu. Quest'anno la Ducati sta andando molto bene, gli ordini vengono continuamente rivisti al rialzo, e dunque le 85 ore dovrebbero essere utilizzate tutte, lavorando 9 ore al giorno (30 minuti all'inizio del turno e 30 alla fine) nei periodi «caldi». E se ci sarà bisogno di disporre di ulteriore manodopera si sceglieranno i metalmeccanici delle aziende in crisi.

Il fondo Oaktree in corsa per il rilancio di Mv Agusta

Il fondo Oaktree è pronto a scendere in pista per rilanciare le moto Mv Agusta. In alternativa alla cordata formata da Intesa Sanpaolo e M&C di Carlo De Benedetti, anche il fondo americano di cui Mario Resca è senior advisor, sta studiando il dossier dell'azienda di Schiranna (Varese). Debiti e piani di sviluppo di Mv Agusta dettano la necessità di una ristrutturazione e di un sostegno a cui si stanno interessando vari fondi. Per Resca, d'altronde, non si tratterebbe della prima ristrutturazione d'impresa. In passato il presidente di Confimprese ha già affrontato il salvataggio del gruppo Cirio, di cui è stato commissario straordinario e ha guidato il rilancio del casinò di Campione. Il piano a cui Oaktree sta lavorando ruota attorno alla razionalizzazione del gruppo e al miglioramento del rapporto tra costi e qualità.

Mv Agusta, che fa capo a Claudio Castiglioni, patron anche della Cagiva, ha chiuso il bilancio consolidato al 31 marzo 2007 con ricavi per 141,3 milioni, margine operativo lordo negativo per 8,48 milioni, oneri finanziari per 7,3 milioni e una perdita di 34,47 milioni. Per ridurre il livello di indebitamento è stata decisa la cessione di Husqvarna alla Bmw, che ha fruttato 92 milioni. Ma ora occorrono anche altre risorse per finanziare il piano industriale messo a punto da Castiglioni. Nel periodo 2007-2013 Mv Agusta prevede, infatti, il lancio di nuovi modelli per mantenere alto il suo prestigio industriale. La casa, fondata nel 1945, ha annoverato tra i suoi campioni, negli anni '70, il mitico Giacomo Agostini ed ha allineato in bacheca 270 gran premi vinti e 75 titoli iridati (38 piloti e 37 costruttori).

x la Sinistra Unita e Plurale

x la Scuola della Repubblica

Forum nazionale della Scuola

con i rappresentanti delle associazioni e organizzazioni della scuola ed i responsabili scuola nazionali

Piergiorgio BERGONZI pdci Loredana FRALEONE rif.com.
Anna SANCHI verdi Alba SASSO sin.dem.

domenica 9 marzo, ore 10-16

Firenze, piazza dei Ciompi 11 - Sala ARCI

scriviamo insieme

il programma per la scuola

tutti gli interessati - docenti, personale della scuola, studenti, genitori e cittadini - sono invitati a partecipare con proposte, osservazioni e suggerimenti

info: 335 7112697, fax 055 588820
www.xsinistraunitaepurale.it

comfirenze@inwind.it
www.sinistrarcobaleno.it

www.sinistrarcobalenofirenze.it